

BREVE RAPPORTO DI RICERCA

Il theogramma, un sostegno al colloquio clinico

Dario Aquilina¹, Viviana Sannino²

¹ Responsabile scientifico della scuola di teatroarteterapia del Teatro dell'Anima, Napoli

² Direttore del Teatro dell'Anima



Citation

Aquilina D., Sannino V. (2023).
Il theogramma, un sostegno
al colloquio clinico
Phenomena Journal, 5, 76-82.
<https://doi.org/10.32069/pj.2021.2.187>

Direttore scientifico

Raffaele Sperandeo

Supervisore scientifico

Valeria Cioffi

Journal manager

Enrico Moretto

Contatta l'autore

Dario Aquilina
darioaquilina@gmail.com

Ricevuto: 5 aprile 2023

Accettato: 31 maggio 2023

Publicato: 8 giugno 2023

ABSTRACT

The Theogramma® is an agile and intuitive personality investigation tool, it is a questionnaire with a Likert scale, made up of three parts, the first uses the gods of Greek-Latin mythology as metaphors to explore character aspects, the second part has as variables of control the personal skills (roots) and the third the family and genealogical milieu (landscapes). Its result acts as an orientation tool that must be confirmed by the clinical interview and has the advantage of gathering a multiplicity of aspects of the subject.

KEYWORDS

Clinical interview, personality, character, gods as archetypes, personality test, personal history.

ABSTRACT IN ITALIANO

Il Theogramma® è uno strumento di indagine della personalità, agile e intuitivo, è un questionario con scala Likert, composto di tre parti, la prima usa come metafore gli dei della mitologia greco latina per esplorare gli aspetti caratteriali, la seconda parte ha come variabili di controllo le skills personali (radici) e la terza il milieu familiare e genealogico (paesaggi). Il suo risultato si pone quale strumento di orientamento che va confermato dal colloquio clinico e presenta il vantaggio di raccogliere una molteplicità di aspetti del soggetto.

PAROLE CHIAVE

Colloquio clinico, personalità, carattere, Dei come archetipi, questionario di personalità, anamnesi.



Attribution-NonCommercial 4.0
International (CC BY-NC 4.0)

Incontrare gli Dei per parlare di personalità e carattere

Possiamo interpretare attraverso le differenti figure degli Dei gli aspetti della personalità e le potenzialità di una persona?

Questa è stata la domanda che con il gruppo del Teatro dell'Anima ci siamo posti per rispondere ad una esigenza da sempre sentita e affrontata nei nostri atelier e percorsi clinici centrati sulla teatroterapia.

L'obiettivo è stato quello di individuare aspetti caratteriali e potenzialità che possono aiutare il partecipante, così come il paziente, a riconoscersi e mettersi in gioco a partire da quello che lui stesso è ed a ridurre l'autocritica, il senso di colpa e la paura che sottostanno alla difficoltà di vivere con sé e con gli altri.

La metafora degli Dei ci è sembrata rispondere a questo bisogno.

Nella fase iniziale di studio sono state esplorate gli stereotipi degli Dei che appaiono estremi, spesso psicotici o autocentrati: ad esempio Zeus con il suo bisogno di conferma sessuale, Giunone con la gelosia cieca che punisce la donna, ma tollera il marito; Poseidone con la rabbia che non ascolta ragione; Diana con quella riservatezza virginale che la porta ad uccidere chi la vede nuda, Afrodite con il suo libertinaggio pari solo a quello di Zeus, Dioniso con la sua ebbrezza che acceca uomini e donne fino a renderli antropofagi... l'elenco è lungo fra gli dei c'è posto per tutte le psicopatologie.

In una seconda fase si è superato lo stereotipo culturale ed ogni figura è stata approfondita nella propria evoluzione all'interno della mitologia scoprendo che gli Dei potevano diventare delle metafore del comportamento umano, fino a intuire che gli Dei sono archetipi, funzioni dell'anima primarie, come sostiene Jung¹, ove presenza, assenza ed eccesso convergono in una sorta di "coincidentia oppositorum", un processo di convergenza comune a ogni simbolo. E. Neumann², ad esempio, parlando dell'archetipo della Dea Madre ne mostra sia gli aspetti generativi che distruttivi.

La nostra ricerca si è arricchita quindi con gli studi di J. Campbell³ sulla mitologia primitiva e quelli di mitoarcheologia di M. Gimbutas⁴ che hanno mostrato le funzioni che sottostanno alla nascita degli dei greci e romani e alla loro evoluzione, dalla protostoria ad oggi, completando così il quadro dei profili dei Dei e donandogli profondità e spessore.

¹ C. G. JUNG, *Tipi psicologici*, BORINGHIERI, TORINO, 1969

² E. Neumann, *La Grande Madre. Fenomenologia delle configurazioni femminili dell'inconscio*, Roma, Casa Editrice Astrolabio, 1980

³ J. Campbell, *Mitologia Primitiva*, Mondadori

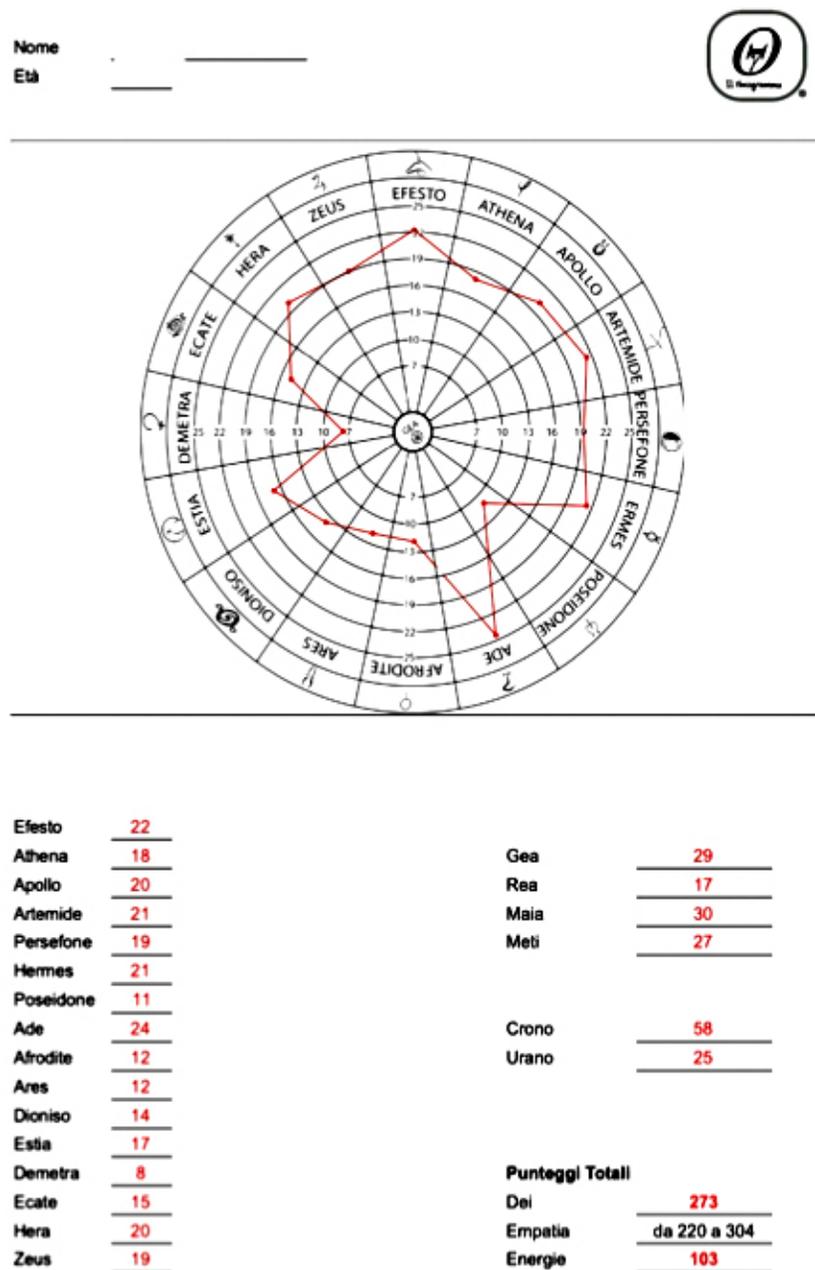
⁴ Marija Gimbutas, *Il Linguaggio della Dea*, Longanesi; Marija Gimbutas, *la Dee viventi*, ed Medusa

a cogliere la ricchezza e la complessità del significato di ciascun tratto della personalità e a porre attenzione quando tale tratto (divinità) si presenta in forma pervasiva o negata.

Ne risulta così una “tensostruttura” della personalità al cui equilibrio partecipa l’insieme delle funzioni di ciascuna persona.

Per *fare* un essere umano ci vogliono tutti gli dei, ed è importante che siano bilanciati fra di loro. La definizione delle Funzioni-Dei consente di esplorare 16 aspetti caratteriali.

Fig 2 esempio di scheda di raccolta dei dati del theogramma



Nella seconda sezione del questionario vi sono 4 Dee Madri che interpretano le risorse di ciascuno, aspetti e skill inseriti poi, attraverso la terza sezione, in un paesaggio che include connotazioni familiari e genealogiche della persona.

Un lungo questionario di 140 domande consente di portare l'attenzione sull'intero funzionamento di una personalità, sui suoi orientamenti e sulle sue origini. I risultati del questionario sono rappresentati da un diagramma a stella (radar) ove sono possibili interpolazioni che consentono di correlare le funzioni di ciascuno. Dunque, gli Dei olimpici offrono le loro caratteristiche alle funzioni umane.

A cosa può servire uno strumento di lettura della personalità di questo tipo?

Nella fase iniziale di primo approccio con il paziente, il Theogramma® consente di avere un quadro globale, un'anamnesi caratteriale della persona, cogliendo aspetti che attraverso il colloquio clinico potrebbero venire alla luce in un tempo molto più lungo. Consente, inoltre, un follow up periodico per monitorare l'evoluzione personale del soggetto, individuare la differenza fra fattori di personalità di base e atteggiamenti, e le loro modificazioni.

Un ulteriore aspetto riguarda la visibilità immediata delle possibilità del soggetto, ad esempio il suo rapporto con l'aggressività, con la fiducia nell'azione, con l'autonomia, la dipendenza, la razionalità e la relazione con la funzione genitoriale.

Per ogni persona le funzioni che sottostanno a ciascun Dio hanno un ruolo, a prescindere dal genere, ognuno di noi in sé ha funzioni femminili e maschili (questa è un'importante differenza con le analoghe opere di J. Bolen⁵, che descrive separatamente le dee dentro la donna e gli dei dentro l'uomo).

Il Theogramma® è un lavoro che utilizza prevalentemente materiali antropologici e archeologici relativi agli dei con particolare riferimento all'epoca protostorica e a quanto di quel periodo è rimasto nell'Olimpo e nel Pantheon ed è uno strumento d'indagine della personalità, agile e intuitivo. È un questionario con scala Likert, composto di tre parti: la prima usa come metafore gli dei della mitologia greco latina per esplorare gli aspetti caratteriali, utilizzando 16 aree di personalità; la seconda ha come variabili di controllo le skills personali (radici) e la terza il milieu familiare e genealogico (paesaggi).

Il test è accompagnato da un manuale d'uso e da testi esplicativi della ricerca.

Il risultato dei valori ottenuti dai singoli Dei è un diagramma a stella che va interpretato tenendo conto anche delle altre variabili (radici e paesaggi) e del punteggio totale.

Il test privilegia gli aspetti di mobilità della personalità, indagando gli aspetti autoinibitori (punteggio fino a 10) e narcisistici (punteggio oltre 21) di ciascuna area.

Il suo risultato si pone quale strumento di orientamento che va confermato dal colloquio clinico e presenta il vantaggio di raccogliere una molteplicità di aspetti del

⁵ Cfr. J.S. Bolen, *Le Dee dentro la donna*, Astrolabio
J.S. Bolen, *Gli Dei dentro l'uomo*, Astrolabio

soggetto.

È utile nell'approfondimento dell'anamnesi, specialmente nei contesti di consultazione, counseling psicologico e selezione.

Nella sua formulazione attuale è utilizzabile dopo i 16 anni.

Il Theogramma® descrive un momento della vita psichica del soggetto e durante il percorso terapeutico registra i cambiamenti di atteggiamento: d'altro canto la personalità è modulabile e nelle differenti fasi della vita cambiano esigenze e di conseguenza le risposte.

Il questionario è ampiamente utilizzabile anche come strumento d'individuazione delle aree problematiche o propositive in contesti di consulenza clinica e aziendale.

Come usare il Theogramma®?

Il Theogramma® si può utilizzare in modo analogico utilizzando i materiali contenuti nel libro di presentazione, ove oltre al questionario sono presenti i profili di ciascun Dio e i risultati della ricerca mito archeologica, antropologica e psicologica e gli strumenti di interpretazione del diagramma a stella.

Il Theogramma® si può compilare in maniera digitale utilizzando il QR contenuto nel libro che accede al questionario digitale; lo staff del Teatro dell'Anima provvede a inviare la stella con i risultati per un'interpretazione personale, oppure può elaborare una interpretazione delle risposte che vanno confermate dal colloquio clinico.

È importante sottolineare che il colloquio risulta indispensabile quando le risposte evidenziano almeno il 20% di funzioni nell'area pervasiva (da 22) o negata (al di sotto di 7).

Le letture possibili sono a un livello più superficiale analizzando gli dei, le radici (skills), i paesaggi (aspetti genealogici e familiari) e le simmetrie fra gli dei opposti. A livello più avanzato si evidenziano aspetti di funzionamento dell'io ed aspetti più accurati del funzionamento caratteriale.

La relazione terapeutica o il gruppo esperienziale sono la giusta conclusione del percorso diagnostico, se necessario; nel nostro approccio viene usato il TheoDramma, che raccoglie le tecniche, le esperienze e la metodologia di lavoro sul mito e sul simbolo del Teatro dell'Anima e della teatroterapia.

Tra passato e presente

Se si considerano gli elementi culturali che emergono dal passato remoto, sembra disegnarsi una sostanziale convergenza fra le tappe di sviluppo della coscienza umana e le tappe dello sviluppo psicologico personale dell'uomo odierno. Tenendo conto degli aspetti di pensiero magico, della fase della dipendenza, del raggiungimento del pensiero preoperatorio, operatorio e astratto, che si inseriscono sullo sviluppo degli aspetti emozionali, essi hanno dato luogo alla coscienza contemporanea e ad una idea del mondo ecologica piuttosto che centrata sull'antitesi fra natura e cultura e sulla dominazione del più forte sul più debole.

Il Theogramma® fa riferimento a due aspetti della psicologia: il primo relativo agli studi di psicologia transpersonale legati a K. Wilber e alle sue ipotesi sullo sviluppo della coscienza, il secondo legato alla psicologia del carattere che individua nella rigidità dei tratti caratteriali la causa di molti disturbi psichici, mettendo in evidenza che un allentamento degli aspetti caratteriali ed una maggiore fluidità fra gli aspetti funzionali di una persona ne favoriscono una maggiore resilienza e benessere. Per questo motivo è possibile trovare nel diagramma risultante dal test del Theogramma® aree di benessere ed equilibrio, aree di ritiro e negazione, e aree di pervasività e autocentratura.

Viene ridefinito così un concetto di equilibrio dinamico tra le funzioni della persona, che tiene conto della vita e del contesto di ciascuno, e come tale fluttuante e non uno stato definito e stabile nel tempo.

In definitiva il Theogramma® è uno strumento che accompagna il percorso di consulenza. Esso è di facile somministrazione e verifica nonostante la sua lunghezza, anche se una lettura più accurata può aver bisogno di un breve periodo di apprendimento, anche on line, che è stato già predisposto. È un appassionante viaggio che mette in stretta relazione e connette insieme mito e personalità.

BIBLIOGRAFIA

- Aquilina, D. (2022). *Il Theogramma. Incontra gli dei in te*, ilmiolibro
- Bailey, S. (2007). *Drama therapy. Interactive and improvisational drama*
- Campbell, J. (1962). *Le maschere di Dio: introduzione alle mitologie primitive*. Bompiani
- Campbell, J. (1990). *Mitologia primitiva*. Mondadori
- Gimbutas, M. (1997). *Il linguaggio della dea*, trad. it. di N. Crocetti, Vicenza
- Gimbutas, M., Dexter, M. R., & Doni, M. (2005). *Le dee viventi: l'Europa delle origini e la religione della Dea Madre*. Medusa
- Graves, R. (1963). *I miti greci*, trad. it. Longanesi, Milano
- Jennings, S. (2014). *Dramatherapy: Theory and practice 1*. Routledge
- Jung, C. G. (1969). *Tipi psicologici. Opere, Boringhieri, Torino, 6*, 463.
- Neumann, E., & Vitolo, A. (1981). *La grande madre: fenomenologia delle configurazioni femminili dell'inconscio*. Astrolabio.
- Reich, W., Belfiore, F., & Wolf, A. (1982). *Analisi del carattere*. Sugarco ed.
- Wilber, K. (1997). *Lo spettro della coscienza*, ed. Crisalide